

Regolamento contro tutte le discriminazioni nella vita scolastica.

Collegio Docenti dell'ITIS Galileo Galilei, via Conte Verde 51, Roma. Norme contro le discriminazioni approvate dal Collegio nella seduta del 17 giugno 2013 e redatte dalla apposita Commissione.

CAPO I

Principi generali

Articolo 1

Finalità

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei" di Roma, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, della Carta dei diritti fondamentali di Strasburgo del 12 dicembre 2007 e del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, art. 3, comma 5, si impegna a porre in essere misure atte a contrastare ogni genere di discriminazione basata su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri fattori, a tutela di tutti i componenti della comunità scolastica. Si impegna altresì ad attuare azioni didattiche e formative, finalizzate a consentire la libera espressione e l'autodeterminazione, da parte della persona, della propria identità di genere, delle radici culturali e convinzioni personali, politiche o religiose, nonché dell'orientamento sessuale nel pieno rispetto dei diritti e dei doveri sanciti dalla legislazione vigente e in uno spirito di accoglienza e di dialogo, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione.

L'ITIS Galilei garantisce l'accesso a parità di condizioni agli interventi e ai servizi ricompresi nella sua potestà, senza alcuna discriminazione.

CAPO II

Disposizioni in materia di formazione

Articolo 2

Interventi in materia di integrazione scolastica

L'Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Galilei garantisce opportune misure di accompagnamento anche al fine di assicurare percorsi di formazione e di riqualificazione alle persone che risultino discriminate o esposte al rischio di bullismo generico e/o omofobico, nonché di esclusione sociale, al fine dell'acquisizione positiva delle diversità quali elementi di arricchimento e fattore di crescita dell'intera comunità scolastica.

Articolo 3

L'ITIS Galilei considera parti interessate alle azioni che intende promuovere, al fine dell'integrazione e della lotta alle discriminazioni, le istituzioni e associazioni rappresentative delle diverse istanze, culturali, politiche, religiose, sociali, dei diversi orientamenti sessuali e identità di genere, che non abbiano fini di lucro e legalmente riconosciute.

Articolo 4

L'ITIS Galilei promuove l'adozione di modalità e codici linguistici e comportamentali ispirati alla considerazione e al rispetto della persona, della sua libertà di espressione e del suo stato, e individua altresì l'adozione di tali modalità tra gli obiettivi delle attività di formazione del personale, sia esso Docente, ATA, Discente.

Articolo 5

Promozione di eventi culturali e progettazione didattica.

L'ITIS Galilei, nell'ambito delle proprie competenze, favorisce l'offerta di progetti ed eventi culturali aperti ai diversi stili di vita, caratterizzati dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere, dalle condizioni personali, opinioni religiose e origine etnica degli utenti. Promuove altresì programmazioni didattiche, i cui contenuti servano a favorire l'acquisizione di un atteggiamento di accoglienza, la piena integrazione e la lotta alla discriminazione, al bullismo generico e/o omofobico.

Articolo 6

L'ITIS Galilei intende favorire la piena attuazione dei suddetti articoli all'interno del POF, prevedendo il pieno coinvolgimento degli studenti, nonché un sistema di riconoscimento del loro impegno nell'assunzione di atteggiamenti responsabili e non discriminatori.

Articolo 7

L'ITIS Galilei si impegna a non concedere le strutture proprie ad Associazioni nel cui Statuto siano presenti norme e finalità discriminatorie. Ogni comportamento o linguaggio teso a discriminare, messo in atto dai Discenti o dal personale ATA o dai Docenti verrà opportunamente sanzionato dal Dirigente Scolastico.

Le funzioni di vigilanza e di controllo sulla osservanza del presente Regolamento sono esercitate dal Dirigente Scolastico, dal Personale ATA e dai Docenti.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE